



**Coord. Nazionale
Penitenziari**



Prot. N. 4380

All. 2

Roma lì, 28 marzo 2008

**Pres. Ettore Ferrara
Capo del Dipartimento A.P.**

OGGETTO: delibera della Commissione di Garanzia – ex art. 29. DPR 164/02 -

In allegato alla presente, per le valutazioni che riterrà opportune, rimetto alla S.V. copia della nota n° 4379 odierna, indirizzata al dr. Emilio Di Somma, quale Presidente della Commissione di Garanzia prevista dall'ex art.29 del DPR 164/2002, con la quale comunico di non sottoscrivere la delibera in quanto difforme rispetto all'andamento della riunione che ha avuto luogo in data 18 marzo 2008.

La sensazione percepita riguardo alla predetta delibera è quella che, in qualche modo, si "indirizzino" gli organi periferici alla revisione di un accordo da tutti ritenuto valido, compreso chi ha proposto il ricorso alla Commissione di Garanzia stessa.

Appare utile rilevare, inoltre, che i criteri e le procedure osservate dalla predetta commissione non sempre appaiono in linea con le previsioni normative e, fatto ancor più grave, con l'autoregolamentazione concordata.

L'unico vero strumento di garanzia previsto dalle norme contrattuali viene "utilizzato" sulla base di criteri sconosciuti, interpretati in maniera unilaterale dal Presidente e dall'Ufficio Relazioni Sindacali, riguardo agli argomenti da trattare, ai i tempi per le convocazione e le delibere, alle procedure osservate e alle conclusioni.

E' del tutto evidente che la delibera della Commissione del 18.03.08, che ad ogni buon fine si allega, così come le omissioni commesse verranno sottoposte ad una valutazione legale per le eventuali azioni ritenute utili ed opportune.

Nel frattempo, ritengo sia altrettanto utile sottoporre all'attenzione della S.V. l'eventualità di convocare un tavolo sindacale al fine di disciplinare, quale organo terzo, criteri e regole alle quali sia il Presidente che i componenti della Commissione devono attenersi nell'esercizio della loro attività.

Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale

Angelo Ursò



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblici - Amministratori

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. N. 4379

All.

Roma lì, 28 marzo 2008

Dr. Emilio Di Somma
Presidente Commissione Garanzia
Dipartimento A.P.

E p.c.

Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A

OGGETTO: Riunione della Commissione di Garanzia – ex art. 29 DPR 164/02 -

Con riferimento alla nota n. 0104067 del 21.03.2008 di trasmissione, per la sottoscrizione, della delibera di codesta Commissione di Garanzia, riunitasi il 18 marzo 2008, con la presente si comunica che il sottoscritto non intende apporre la propria firma sul predetto documento poiché, a proprio avviso, non rispecchia l'andamento dei lavori.

Nelle premesse, infatti, si ***“prende atto”*** di una serie di interpretazioni riguardo alla validità degli accordi decentrati che non può che indurre confusione rispetto alla questione trattata.

Tutti gli interventi effettuati in sede di riunione, compreso quello del proponente, hanno confermato la validità dell'accordo posto in discussione, ed hanno rilevato l'illegittimità della delibera della Commissione Arbitrale Regionale riguardo alla decisione assunta, vale a dire di rimandare gli atti alla Commissione di Garanzia, di cui all'ex art.29, perché non si è raggiunta la maggioranza dei 2/3.

La discussione si è sviluppata intorno alla possibilità di deliberare o meno a livello di commissione di garanzia, ovvero, se gli atti dovevano essere restituiti alla commissione arbitrale regionale per l'emanazione della delibera.

L'esito scaturito, con il parere contrario di tre componenti (e non di tre OO.SS.) è stato quello di restituire gli atti alla Commissione Arbitrale Regionale affinché ***“pronunci la delibera”*** e non già quella di ***“riesaminare la vertenza sollevata dall'OSAPP e dal SAPPE ed adottare una delibera compiuta, alla luce delle considerazioni espresse in premessa”***

Ritenendo, pertanto, improprie le conclusioni scaturite, rimetteremo ad una valutazione legale l'eventualità di azioni ritenute opportune.

Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale

Angelo Urso



Ministero della Giustizia

Al Sig. Giuseppe MORETTI
C/o O.S. U.S.P.P.
Via Mompiani
ROMA

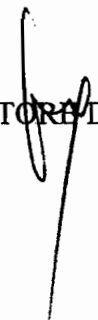
Al Sig. Alessandro De Pasquale
O.S. F.S.A. C.N.P.P.
Via Spaccarelli, n. 86
ROMA

OGGETTO: Commissione di Garanzia di cui all'art. 29 del D.P.R. 164/2002.

Si trasmette il verbale relativo alla seduta della Commissione di Garanzia del 18 marzo u.s. con relativa delibera .

Si resta in attesa di ricevere la delibera firmata dalle SS.LL. con cortese urgenza. *S. Sinigaglia*

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

La Commissione di Garanzia

ex art. 29 D.P.R. 164/2002

- Vista la comunicazione del Provveditore Regionale del Lazio n. 0019656 del 3 marzo 2008 concernente l'invio della delibera della Commissione Arbitrale Regionale del 28 febbraio 2008 e relativi allegati;
- Vista la documentazione agli atti;
- Visto il D.P.R. n. 164/2002;
- Visto il D.P.R. n. 170/2007;
- Visto l'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione del 24 marzo 2004;
- Visto l'art. 3 dell'A.N.Q. del 24 marzo 2004;
- Esaminata in tutti i suoi aspetti la problematica alla base della vertenza dell' OSAPP e del SAPPe;
- Preso atto delle posizioni emerse e delle valutazioni espresse che hanno riguardato in linea di massima l'osservanza o meno delle disposizioni ministeriali in materia di validità degli accordi decentrati ovvero:
 - *“gli accordi decentrati sono validi qualora siano sottoscritti dalla maggioranza delle Organizzazioni Sindacali, calcolata in base alla rappresentatività a livello nazionale, avuto riguardo alle Sigle presenti;*
 - *la contrattazione decentrata deve muoversi nell'ambito dei limiti fissati dall'A.N.Q. che entrambi i soggetti (parte pubblica e parte sindacale) sono tenuti a rispettare;*
 - *nel comparto sicurezza – non essendo costituite in sede locale le Rappresentanze Sindacali Unitarie – l'Accordo decentrato deve essere raggiunto con le Organizzazioni Sindacali aventi titolo;*
 - *è principio di carattere generale che gli accordi debbano essere conclusi con il consenso del maggior numero possibile delle Organizzazioni Sindacali interessate. Tale principio determina il dovere per chi detiene il potere di rappresentanza di attivarsi affinché gli accordi decentrati siano condivisi da tutte le Organizzazioni Sindacali o quanto meno da un numero tale di Sigle che garantisca un ampio*

consenso; ciò se solo si considera che il sistema delle relazioni sindacali si articola in un confronto che deve essere costantemente gestito e, se del caso, modificato in relazione ad eventuali nuove situazioni;

- *il ricorso al calcolo della maggioranza, sulla base del livello di rappresentatività nazionale delle Organizzazioni Sindacali accertato al 31 dicembre dell'anno precedente alla stipula degli accordi a livello decentrato, è un'eventualità cui la parte pubblica deve ricorrere come "extrema ratio";*
- *l'Autorità Dirigente, ove necessario, deve ricorrere ad un'intensa attività mediatrice, quanto più larga e flessibile possibile, affinché gli accordi decentrati siano condivisi non solo dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale ma anche da quelle maggiormente rappresentative al livello locale; ciò in considerazione del fatto che un accordo eventualmente non sottoscritto da queste ultime determinerebbe, di fatto, difficoltà di gestione riconducibili all'applicazione di un accordo non condiviso dalla maggioranza dei lavoratori dell'unità produttiva di riferimento".*

➤ Preso atto del parere contrario delle Organizzazioni Sindacali OSAPP, UIL e FSA;

DELIBERA

l'invio degli atti alla Commissione Arbitrale Regionale affinché riesamini la vertenza sollevata dall'OSAPP e dal SAPPe ed adotti una delibera compiuta, alla luce delle considerazioni espresse in premessa.

Roma 18 marzo 2008

I Componenti

Il Presidente

